

Parrocchia

San Giuseppe in Padova

Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova - Vicariato San Giuseppe

Parrocchia e Centro Parrocchiale: tel. 049 8718626

www.parrocchiasangiuseppedp.it

email: parrocchiasangiuseppedp@hotmail.com

Ufficio parrocchiale: aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00

Il Parroco riceve in Ufficio il sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe: tel. 049 8719494



ANNO 2019 - N. 9 - DOMENICA 03 MARZO - VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: "Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: «Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio», mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda".

Lc 6,39-45

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

*Creatore ineffabile,
che sei chiamato vera fonte della luce e della sapienza e principio supremo, degnati di far penetrare nelle tenebre del mio intelletto un raggio della tua luce,*

allontanando da me le doppie tenebre in mezzo alle quali sono nato, quelle del peccato e quelle dell'ignoranza.

*Tu che rendi eloquenti le lingue dei bambini,
istruisci la mia lingua e versa sulle mie labbra la grazia della tua benedizione.*

Dammi acutezza nel comprendere, capacità di ritenere, metodo e facilità nell'imparare, sottigliezza nell'interpretare, grazia copiosa nel parlare.

*Ispira l'inizio, guida il progresso, corona la fine:
tu che sei vero Dio e vero uomo e vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.*

San Tommaso d'Aquino

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

a) Secondo il modello offerto dalla parabola del buon Samaritano, la carità cristiana è dapprima semplicemente la risposta a ciò che, in una determinata situazione, costituisce la necessità immediata: gli affamati devono essere saziati, i nudi vestiti, i malati curati in vista della guarigione, i carcerati visitati, ecc. Le Organizzazioni caritative della Chiesa, a cominciare da quelle della *Caritas* (diocesana, nazionale, internazionale), devono fare il possibile, affinché siano disponibili i relativi mezzi e soprattutto gli uomini e le donne che assumano tali compiti. Per quanto riguarda il servizio che le persone svolgono per i sofferenti, occorre innanzitutto la competenza professionale: i soccorritori devono essere formati in modo da saper fare la cosa giusta nel modo giusto, assumendo poi l'impegno del proseguimento della cura. [...]

b) L'attività caritativa cristiana deve essere indipendente da partiti ed ideologie. Non è un mezzo per cambiare il mondo in modo ideologico e non sta al servizio di strategie mondane, ma è attualizzazione qui ed ora dell'amore di cui l'uomo ha sempre bisogno. [...] Ad un mondo migliore si contribuisce soltanto facendo il bene adesso ed in prima persona, con passione e ovunque ce ne sia la possibilità, indipendentemente da strategie e programmi di partito. Il programma del cristiano — il programma del buon Samaritano, il programma di Gesù — è « un cuore che vede ». Questo cuore vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente.

c) La carità, inoltre, non deve essere un mezzo in funzione di ciò che oggi viene indicato come proselitismo. L'amore è gratuito; non viene esercitato per raggiungere altri scopi. Ma questo non significa che l'azione caritativa debba, per così dire, lasciare Dio e Cristo da parte. È in gioco sempre tutto l'uomo. Spesso è proprio l'assenza di Dio la radice più profonda della sofferenza. Chi esercita la carità in nome della Chiesa non cercherà mai di imporre agli altri la fede della Chiesa. [...] Il cristiano sa quando è tempo di parlare di Dio e quando è giusto tacere di Lui e lasciar parlare solamente l'amore.

Sua Santità Benedetto XVI, *Deus caritas est*, 31

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

Feriale: 8:30—19:00 Prefestivo: 19:00
Festivo: 9:00—10:30—19:00

+ feste di precetto

Sabato 02 Marzo

ore 19:00 def.ta Alba; def.ta Claudia.

+ Domenica 03—VIII Domenica del Tempo Ordinario

ore 9:00 -

ore 10:30 per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 -

Lunedì 04

ore 8:30 -

ore 19:00 -

Martedì 05

ore 8:30 def.ti Giuseppe e Margherita.

ore 19:00 -

Mercoledì 06—Mercoledì delle Ceneri

ore 8:30 -

ore 16:30 -

ore 19:00 def.ti Carlo, Gabriella e Rosa.

Giovedì 07

ore 8:30 -

ore 19:00 def.te Luciana e Viry.

Venerdì 08

ore 8:30 -

ore 19:00 -

Sabato 09

ore 8:30 -

ore 19:00 -

+ Domenica 10—I Domenica di Quaresima

ore 9:00 -

ore 10:30 per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 def.ta Cristina; def.ta Paola; def. Guido.

Confessioni

Ogni giorno prima e dopo le celebrazioni.

Il sabato pomeriggio a partire dalle ore 17:00.

INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 10 Marzo (dopo la S. Messa delle 10:30)

Discepolato

Fraternità

Domenica 17 Marzo (dopo la S. Messa delle 10:30)

Prima evangelizzazione I

Prima evangelizzazione II

SERVIZI CARITAS IN PARROCCHIA

Distribuzione alimenti: ogni quindici giorni

(martedì, 8:30-10:30).

Distribuzione indumenti: ogni settimana

(mercoledì, 9:00-11:00).

Ritiro indumenti e scarpe: il sabato mattina (11:00-12:00).

Siano indumenti in ordine e puliti.

Doposcuola parrocchiale: ogni settimana (venerdì, 16:30-18:00). *Si seguono i bambini solo su invio della Scuola.*

CENTRO PARROCCHIALE

Feriale: 15:00—19:00

Festivo: 10:00—12:30/16:00—19:00

CAMMINO COME CHIESA

In Parrocchia, in Vicariato, in Diocesi

Domenica 03 Marzo

- È possibile portare a casa la cassetina per l'iniziativa "Quaresima di fraternità 2019" promossa dall'Ufficio Missionario diocesano. Le cassetine saranno raccolte la Domenica delle Palme.
- È disponibile il sussidio "Presta orecchio... al grido del mondo!" per momenti di preghiera e riflessione personale e familiare nelle Domeniche di Quaresima.

Giovedì 07 Marzo

- Prove Corale San Giuseppe, ore 21:00 in Centro parrocchiale.

Domenica 10 Marzo

- Pranzo di fraternità in Centro parrocchiale.
- Raccolta generi alimentari per la Caritas parrocchiale.
- Busta mensile per le OO.PP.

Pensiamo il Tempo della Quaresima

Tra non molti giorni la Chiesa tutta inizierà la Quaresima: tempo di preparazione alla Pasqua, tempo per rinnovare il nostro bisogno di penitenza. Proviamo a costruirci un nostro progetto, da vivere personalmente e comunitariamente.

Mercoledì delle Ceneri (mercoledì 06 Marzo)

Attraverso il Rito dell'imposizione delle ceneri tutta la comunità ecclesiale entra nel tempo penitenziale della Quaresima. In Parrocchia avremo tre momenti uniti alla Celebrazione eucaristica: 8:30—16:30—19:00.

Via Crucis (ogni Venerdì alle ore 16:30, a partire dal 15 marzo)

Questa preghiera, nata dalla devozione popolare, intimamente legata ai vangeli della Passione, ci aiuta a sentirci compagni di strada di Gesù sulla sua *Via dolorosa*. Ma è anche scoperta di come Gesù sia accanto a noi mentre sperimentiamo il dolore.

Digiuno e astinenza

Il digiuno è un forma per concretizzare la penitenza e tutti abbiamo bisogno di fare penitenza per rivitalizzare la nostra "fame" di Dio. Si può realizzare saltando uno dei pasti della giornata. La Chiesa ha scelto di viverlo con tutti i suoi figli nei giorni del Mercoledì delle Ceneri e del Venerdì Santo. Nulla vieta però di estenderlo personalmente ad altri giorni, come i venerdì di Quaresima.

L'astinenza è la rinuncia a mangiare carni, come pure bevande e cibi ritenuti ricercati e costosi. Come forma di penitenza comunitaria la Chiesa la chiede nei venerdì di Quaresima.

Ascolto della Parola di Dio

Dare spazio alla Parola di Dio è un modo concreto per dire il nostro desiderio di dare spazio a Dio.

Nel Tempo di Quaresima ci sarà modo di lasciarsi leggere dalla Scrittura attraverso tre appuntamenti di *lectio divina* nei mercoledì 27 marzo, 3 aprile e 10 aprile, dalle 21:00 alle 22:15.

Il tema sarà "I deserti nella Bibbia".